

Nubifragio, danni e polemiche Ispezione all'Arco di Costantino

Sopralluogo al monumento colpito da un fulmine. Oggi ancora maltempo

Si contano i danni all'indomani della violenta perturbazione che martedì si è abbattuta su Roma con venti a 90 chilometri l'ora e più di 800 millimetri di pioggia (in pratica tanta in un'ora quanta di solito ne viene giù in un mese autunnale). E oltre 450 gli interventi dei vigili del fuoco per rimuovere alberi, rami e cornicioni caduti. Per oggi è prevista una nuova ondata di maltempo con la Protezione civile della Regione che ha diramato l'allerta gialla dalla mattina e per le successive 12-18 ore: possibili precipitazioni da scarse a diffuse anche a carattere di rovescio e temporale.

Nel frattempo, i tecnici del ministero dei Beni culturali sono subito intervenuti per verificare i danni all'Arco di Costantino, colpito da un fulmine martedì, e recuperare



Due operai impegnati ieri nella messa in sicurezza dell'Arco di Costantino (foto Claudio Guaitoli)

Metro A allagata

Quattro stazioni sono state riaperte alle 8.30 e il servizio è tornato normale solo alle 10.30

tutti i frammenti: tramite un braccio mobile sono arrivati fino all'attico e, nei prossimi giorni, la direzione del Parco archeologico del Colosseo divulgherà i risultati. Il sopralluogo è stato tempestivo anche grazie alla recente apertura del cantiere di restauro del fronte sud che ha consentito di affiancare alla manutenzione programmata la tutela in emergenza. Il nubifragio ha provocato lesioni anche al Circo Massimo con il crollo parziale dell'impalcatura di una

tribuna. Forti disagi nelle stazioni della metro inagibili per allagamento, alcune (Lepanto, Vittorio Emanuele, Repubblica e Barberini) riaperte soltanto ieri mattina alle 8.30 con normalizzazione del servizio intorno alle 10.30. Proteste sul X, sul profilo di Roma Mobilità, con gli utenti che lamentavano l'assenza di informazioni: «Le persone chi le avvisa, visto che il personale del gabbiotto non serve a nulla? - lo sfogo di Mauro -. Fare un annuncio no, eh!». Sarcastico Fabio C: «Questo (la chiusura, ndr) è l'unico modo per tenere lontani i borseggiatori». Critiche, ma anche messaggi di sostegno, al video pubblicato sul profilo Instagram del sindaco, Roberto Gualtieri, che rivendica il lavoro svolto: «L'80 per cento

Il M5S

«Quanti interventi si sarebbero evitati con azioni preventive su verde e caditoie?»

delle caditoie sulla grande viabilità, oltre 40mila, sono state pulite e disostruite». E però, qualcuno obietta che «in zona Cinecittà moltissimi aghi dei pini nei dintorni dei tombini hanno impedito lo scorrimento dell'acqua». Qualcun altro la butta sull'ironia: «Ecco dove sono finiti i cinghiali, nei tombini».

Polemiche anche dall'opposizione con il M5S che incalza: «Ancora una volta è bastato un violento temporale a bloccare la nostra Capitale.

Siamo preoccupati per questi disagi soprattutto in vista del Giubileo. Dei 450 interventi riportati dal Campidoglio 120 sono stati per allagamenti e 180 per la caduta di alberi o rami: quanti potevano essere evitati con azioni preventive su verde e pulizia stradale e delle caditoie?». Gualtieri insiste sull'eccezionalità del fenomeno e puntualizza: «Chiaramente quando arriva tutta quest'acqua con raffiche di vento ci sono gli allagamenti, per fortuna grazie anche al lavoro molto ampio che abbiamo fatto sulle caditoie è defluita abbastanza rapidamente. Resta il fatto che dobbiamo tutti riflettere sugli effetti del cambiamento climatico».

Maria Egizia Fiaschetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La truffa

Finto avvocato

Falsi pignoramenti in banca: sequestro da 100 mila euro

Si spaccia per avvocato e ottiene dalla banca la liquidazione di una ventina di procedure di pignoramento incassando senza alcun titolo circa 100 mila euro. Un vorticoso giro di false notifiche ha consentito a un 50enne di incassare quella somma di denaro che adesso il Tribunale ha ordinato di sequestrargli. La vicenda risale allo scorso anno e le indagini sono tuttora in corso per scoprire eventuali complici del truffatore, accusato di falso, e capire se il metodo adottato faccia parte di un sistema per aggirare gli istituti di credito su larga scala. In pratica, secondo quanto emerso dagli accertamenti investigativi, l'uomo ha messo in piedi un maxi raggio fingendosi professionista e ha prodotto falsi atti di pignoramento a favore di suoi assistiti (inesistenti) in altre città, avanzando la richiesta alla banca, con sede a Roma, di liquidare somme presentate sui conti intestati a un ente pubblico in causa con

Il meccanismo

Inviava pec con documentazione che sembrava vera e otteneva i rimborsi

loro. Tutto sembrava regolare, tanto che gli addetti dell'istituto di credito sono stati indotti all'errore e hanno davvero accreditato quelle cifre su un conto nella disponibilità del 50enne presso un'altra banca, in quanto sembrava risultare a tutti gli effetti l'iscrizione a ruolo delle procedure esecutive. Ma non era così. Era tutto falso. La vicenda è emersa nell'autunno dello scorso anno quando i vertici della banca hanno denunciato la truffa, anche se c'è il sospetto che la cifra richiesta dal finto avvocato sia superiore, così come le richieste di pignoramento. A rendere tutto più verosimile, proprio per non creare sospetti in chi riceveva le comunicazioni, l'invio di documentazione firmata da ufficiali giudiziari e anche di ordinanze emesse dai giudici. Anche in questo caso si trattava di incartamenti contraffatti dal truffatore, o da chi per lui, spediti peraltro con la posta certificata (falsa), che hanno ottenuto riscontro positivo da parte della banca vittima del raggio. Almeno fino a un certo punto.

Rinaldo Frignani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

ROMA-VITERBO

Rogo boschivo, treni bloccati

Tornano gli incendi dopo la breve tregua del maltempo. Ieri pomeriggio pompieri e Protezione civile impegnati a Sacrofano e a Malagrotta (Monte Carnevale) per altri roghi boschivi. Nessun ferito ma interrotta causa fumo la linea ferroviaria Roma-Viterbo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MONTAGNOLA

Blitz (fallito) con un furgone-ariete

Tentano una spaccata nell'agenzia della Blu Banca, in piazza Caduti della Montagnola, ma la cassa bancomat resiste e i banditi fuggono a mani vuote. Sul caso indaga la polizia giunta sul posto nella notte di ieri: c'era ancora un furgone rubato incastrato nella vetrata dell'istituto di credito. I malviventi, a volto coperto, erano spariti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ZAGAROLO

Rapinatore ferisce i passanti

Accoltella i passanti accorsi per fermarlo dopo che aveva rapinato una macelleria a Zagarolo. Un 35enne romano con precedenti è stato arrestato dai carabinieri accorsi martedì sera in via dell'Acqua Felice, a Valle Martella. Oltre al rapinatore, sono rimasti feriti un commerciante bengalese e un passante rumeno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PIETRALATA

Accoltellato per l'affitto, è grave

Tragedia sfiorata ieri pomeriggio in un palazzo in via Renato Simoni, a Pietralata. Un nordafricano di 29 anni è stato accoltellato da una marocchina di 44 durante una lite per una stanza affittata a casa della donna. Il giovane è grave in ospedale e l'inquilina è stata arrestata dai carabinieri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'auto rubata in viale Angelico

Tenta di uccidere un garagista Catturato a Fonte Nuova

Dal 21 agosto scorso si era reso irreperibile, dopo aver quasi ucciso un garagista in un'autorimessa di viale Angelico, a Prati, dalla quale aveva appena rubato una Toyota Yaris. Adesso è stato rintracciato e arrestato da polizia e carabinieri con le accuse di rapina e tentato omicidio. Juan Sebastian Santoni, 22 anni, è stato infatti colpito da una misura cautelare emessa dal gip su richiesta della Procura e si trova ora in carcere. Quella notte, secondo la ricostruzione degli agenti del commissariato Prati, che nella sua cattura hanno potuto contare sulla collaborazione dei militari dell'Arma della stazione di Mentana, che hanno trovato il giovane a Fonte Nuova, il 22enne ha agito con un complice minore che ha fatto da palo. Il furto della Yaris, poi abbandonata in via Liguria, sempre a Fonte Nuova, due giorni più tardi dopo che lo stesso ragazzo era fuggito a un posto di blocco, è stato subito scoperto dal custode che ha tentato di fermare Santoni. Per tutta risposta il 22enne lo ha investito, caricandolo sul cofano, e quindi scaraventato a terra, travolgendolo di nuovo, nel tentativo di allontanarsi in

retromarcia. Il garagista ha riportato gravi ferite alla testa. Grazie agli accertamenti della polizia scientifica sia Santoni sia il minore sono stati subito identificati grazie ai filmati dell'impianto di videosorveglianza: il 22enne compare alla guida del veicolo mentre l'altro è in piedi. Sulla Yaris recuperata in via Liguria sono stati peraltro ritrovati gli

Recidivo

Juan Sebastian Santoni, 22 anni, era già finito in manette due giorni prima su un veicolo rubato

indumenti indossati da Santoni due notti prima a Prati. Dagli accertamenti della polizia è anche emerso che il 19 agosto, ovvero 48 ore prima della rapina nel garage, lo stesso giovane era già stato arrestato per resistenza a pubblico ufficiale al termine di un inseguimento sull'autostrada al volante di un altro veicolo rubato. Una volta libero, ha replicato in città, questa volta rischiando di uccidere il garagista.

R. Fr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fiumicino, sotto inchiesta 20 dipendenti

Furti seriali da «Leroy Merlin» Arrestato un vigilante

Approfitavano dell'orario di apertura al pubblico per consegnare ai loro complici elettrodomestici e utensili professionali rubati nei magazzini di «Leroy Merlin» nel centro commerciale «Da Vinci», vicino a Fiumicino. Era un sistema per non destare sospetti, che infatti non ha destato per quasi due anni, e che ha causato danni al colosso commerciale per circa un milione e 200 mila euro. Ottocentomila nel 2022 e altri 400 mila l'anno successivo, quando le indagini dei carabinieri della compagnia Aeroporti, coordinate dalla Procura di Civitavecchia, erano già scattate. Adesso i militari dell'Arma hanno eseguito due ordinanze cautelari emesse dal gip nei confronti di altrettanti addetti alla sicurezza del grande magazzino, in servizio presso la società Hsh Security Service: Lukov Dimitar Gluharov, 37 anni, si trova ai domiciliari, mentre per il suo collega di Ostia, Simone Carmosino, di 38, è stato notificato il divieto di dimora nel Comune di Fiumicino. In pratica i due sono accusati di non aver vigilato su quanto avveniva in particolare nei magazzini sotterranei di «Leroy Merlin» adibiti alla consegna della merce alla clientela. Alcuni fra i 20

indagati nell'inchiesta della Procura sono proprio dipendenti dell'azienda francese specializzata in bricolage, che si prestavano a far sparire gli articoli richiesti da chi poi andava a ritirarli confondendosi fra i veri clienti. Come i due vigilantes sono stati identificati dalle immagini della videosorveglianza. Nessuno per quasi due anni si è accorto di

Il sistema

La merce ritirata negli orari di apertura al pubblico. Misure cautelari per 2 vigilantes

quello che stava accadendo, anche se le indagini proseguono per chiudere il cerchio. Sotto indagine anche i beneficiari della merce consegnata sottobanco e a prezzi molto più bassi rispetto a quelli praticati in magazzino, in particolare condizionatori d'aria e altri apparecchi molto costosi: in certi casi dipendenti di altre ditte accanto ai quali c'erano però singoli privati che dovevano ristrutturare casa.

R. Fr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA